



Ditta Massimo Zanfini - Scavo Archeologico, Topografia e Ricerca
Via L. Ghiberti 3, 40138 – Bologna
C.F.: ZNFMSM75E24A944F
P.IVA: 02937291207
massimozanfini@hotmail.com ; massimozanfini@pec.it
Mob. 347 7813938

Definizione dell'opera	Progetto di fattibilità tecnica ed economica per l'attuazione del piano di razionalizzazione della Caserma Tanari, tra via Tanari e via Casarini, Bologna
Definizione della fase di progetto	Progetto preliminare
Documento archeologico	Documento di valutazione archeologica preventiva
Stazione Appaltante	Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Emilia Romagna Piazza Malpighi 19, 40123 - Bologna
Responsabile Unico del Procedimento	Arch. Armando Alfonso
Soggetto incaricato dalla Stazione Appaltante	Ditta Massimo Zanfini - Scavo archeologico, Topografia e Ricerca v. L. Ghiberti 3. 40138 - Bologna
Data consegna del documento	23/06/2017

Soprintendenza	Committente	Località	Documento	Pagina
SABAP-BO	Agenzia del Demanio Dir. Reg. Emilia Romagna	Bologna, Caserma Tanari, angolo v. Casarini - v. Tanari	Viarch - Piano di Razionalizzazione Caserma Tanari	I di 22

Sommario

1. Premessa	p. 2
2. Metodologia di indagine.....	p. 3
3. Inquadramento topografico.....	p. 5
4. Vincoli esistenti.....	p. 8
5. Cartografia storica.....	p. 9
6. Analisi geomorfologica.....	p. 12
7. Ricognizione bibliografica.....	p. 15
8. Spoglio dell'inedito.....	p. 20
9. Conclusioni.....	p. 22



Soprintendenza	Committente	Località	Documento	Pagina
SABAP-BO	Agenzia del Demanio Dir. Reg. Emilia Romagna	Bologna, Caserma Tanari, angolo v. Casarini - v. Tanari	Viarch - Piano di Razionalizzazione Caserma Tanari	2 di 22

1. Premessa

Per procedere alla redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica per l'attuazione del piano di razionalizzazione della Caserma Tanari, sita all'angolo tra via Casarini e via Tanari in Bologna, la Direzione Regionale dell'Agenzia del Demanio ha affidato a chi scrive la redazione della verifica preventiva dell'interesse archeologico (ViArch), come previsto e disciplinato agli articoli 95 e 96 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" in applicazione all'art. 28, comma 4 del Codice per i beni culturali e del paesaggio.

Il progetto prevede la demolizione di un manufatto esistente (privo di interrati) e la costruzione sul suo sedime di un nuovo fabbricato anch'esso privo di piano interrato.



Soprintendenza	Committente	Località	Documento	Pagina
SABAP-BO	Agenzia del Demanio Dir. Reg. Emilia Romagna	Bologna, Caserma Tanari, angolo v. Casarini - v. Tanari	Viarch - Piano di Razionalizzazione Caserma Tanari	3 di 22

2. Metodologia di indagine

Il metodo di indagine è stato calibrato sulla base della puntualità dell'intervento oggetto di ViArch.

Cartografia

E' stata recuperata la cartografia di base, vale a dire le **carte storiche** (abbiamo utilizzato ai nostri fini quelle del 1850, 1884, e 1941), le **carte dei vincoli e delle tutele**, le **carte geomorfologiche**; tutte sono liberamente consultabili on-line sulle pagine del SIT (Sistema Informativo Territoriale) del Comune di Bologna all'interno della cartografia interattiva PSC+RUE+POC.

La cartografia è stata poi integrata in **ambiente GIS** agli shapefile del grafo stradale della città di Bologna, anch'essi scaricabili dal medesimo portale.

Interpretazione di fotografie aeree

Trattandosi di un'area sostanzialmente urbanizzata già dal secolo scorso, l'analisi di eventuali fotografie aeree non può apportare alcun dato significativo per quanto riguarda la valutazione del potenziale archeologico.

Ricognizione di superficie

Allo stesso modo la ricognizione di superficie non è stata effettuata trattandosi di area cementificata.



Soprintendenza	Committente	Località	Documento	Pagina
SABAP-BO	Agenzia del Demanio Dir. Reg. Emilia Romagna	Bologna, Caserma Tanari, angolo v. Casarini - v. Tanari	Viarch - Piano di Razionalizzazione Caserma Tanari	4 di 22

Ricognizione bibliografica

E' stata condotta la ricerca bibliografica del materiale edito sia nella biblioteca della Soprintendenza Archeologia Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Bologna, Modena, Reggio Emilia e Ferrara, che nella biblioteca del Dipartimento di Storia Culture e Civiltà (DiSCi) - settore Archeologia - dell'Università degli Studi di Bologna.

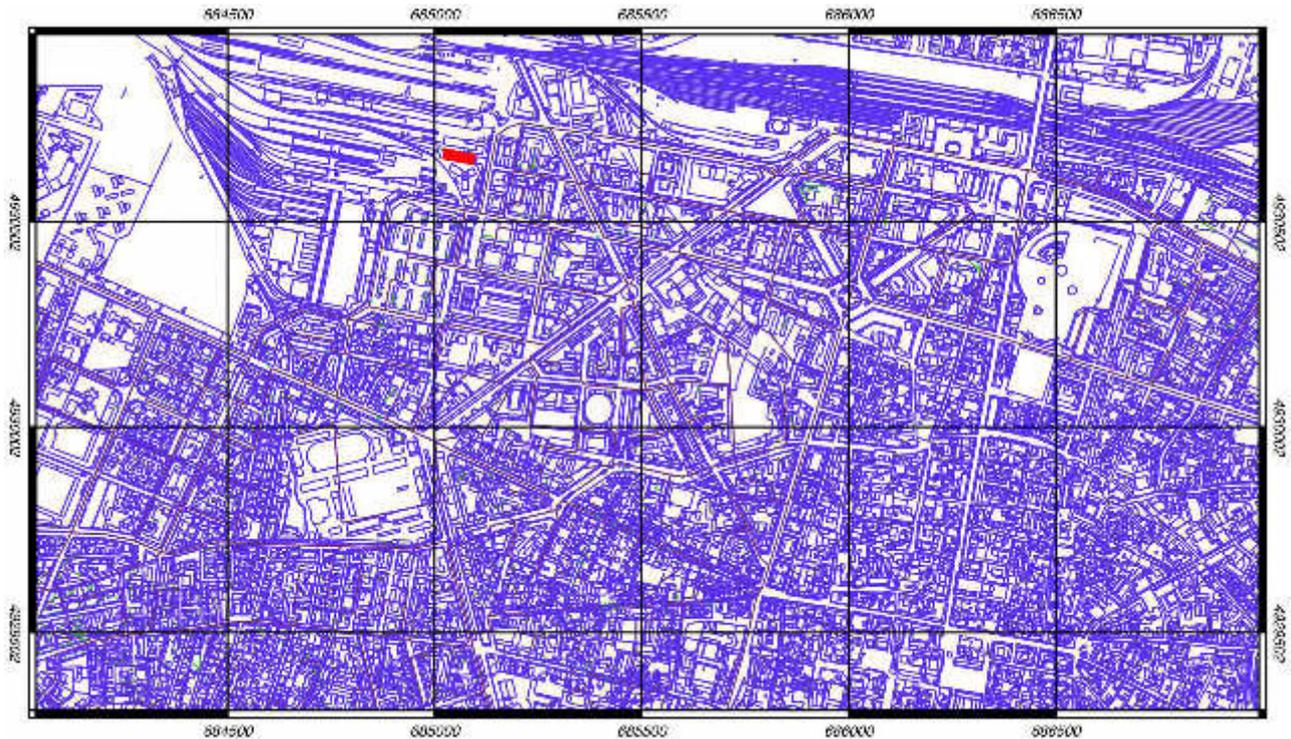
Ricognizione dell'inedito

Nell'archivio della Soprintendenza Archeologia Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Bologna, Modena, Reggio Emilia e Ferrara è stata condotta la ricognizione delle relazioni di scavo inedite pertinenti all'area di indagine. La ricerca ha riguardato tutto il quartiere compreso tra via Casarini e via Tanari, via Zanardi, via della Bova, via Bovi Campeggi, via De' Crescenzi, l'area ferroviaria, via dello Scalo, via Inviti, via Rusconi, via Berti, via Carracci.



Soprintendenza	Committente	Località	Documento	Pagina
SABAP-BO	Agenzia del Demanio Dir. Reg. Emilia Romagna	Bologna, Caserma Tanari, angolo v. Casarini - v. Tanari	Viarch - Piano di Razionalizzazione Caserma Tanari	5 di 22

3. Inquadramento topografico



Estratto dalla cartografia GIS, fuori scala, in rosso il manufatto da demolire.

Il manufatto si trova nel settore Nord Ovest della città attuale, all'esterno della cinta dei viali, in un'area censita al Catasto Terreni al Foglio 108, particelle 134 e 136, all'interno della Caserma del I Gruppo della Guardia di Finanza di Bologna.



Soprintendenza	Committente	Località	Documento	Pagina
SABAP-BO	Agenzia del Demanio Dir. Reg. Emilia Romagna	Bologna, Caserma Tanari, angolo v. Casarini - v. Tanari	Viarch - Piano di Razionalizzazione Caserma Tanari	6 di 22



Estratto dalla cartografia GIS, fuori scala, in rosso il manufatto da demolire.



Estratto da Google Earth, fuori scala, in rosso il manufatto da demolire.



Soprintendenza	Committente	Località	Documento	Pagina
SABAP-BO	Agenzia del Demanio Dir. Reg. Emilia Romagna	Bologna, Caserma Tanari, angolo v. Casarini - v. Tanari	Viarch - Piano di Razionalizzazione Caserma Tanari	7 di 22



Foto obliqua da Sud, in rosso il manufatto da demolire, scaricabile dal portale SIT del Comune di Bologna.



Foto obliqua da Nord, in rosso il manufatto da demolire, scaricabile dal portale SIT del Comune di Bologna.



Soprintendenza	Committente	Località	Documento	Pagina
SABAP-BO	Agenzia del Demanio Dir. Reg. Emilia Romagna	Bologna, Caserma Tanari, angolo v. Casarini - v. Tanari	Viarch - Piano di Razionalizzazione Caserma Tanari	8 di 22

4. Vincoli esistenti

Il manufatto si trova nell'area di media potenzialità archeologica, cioè in zona periferica rispetto all'accertato impianto urbano pre-romano e romano, in un settore in cui la probabilità di rinvenire evidenze archeologiche è da valutarsi sulla base dei dati editi e inediti in possesso della Soprintendenza.

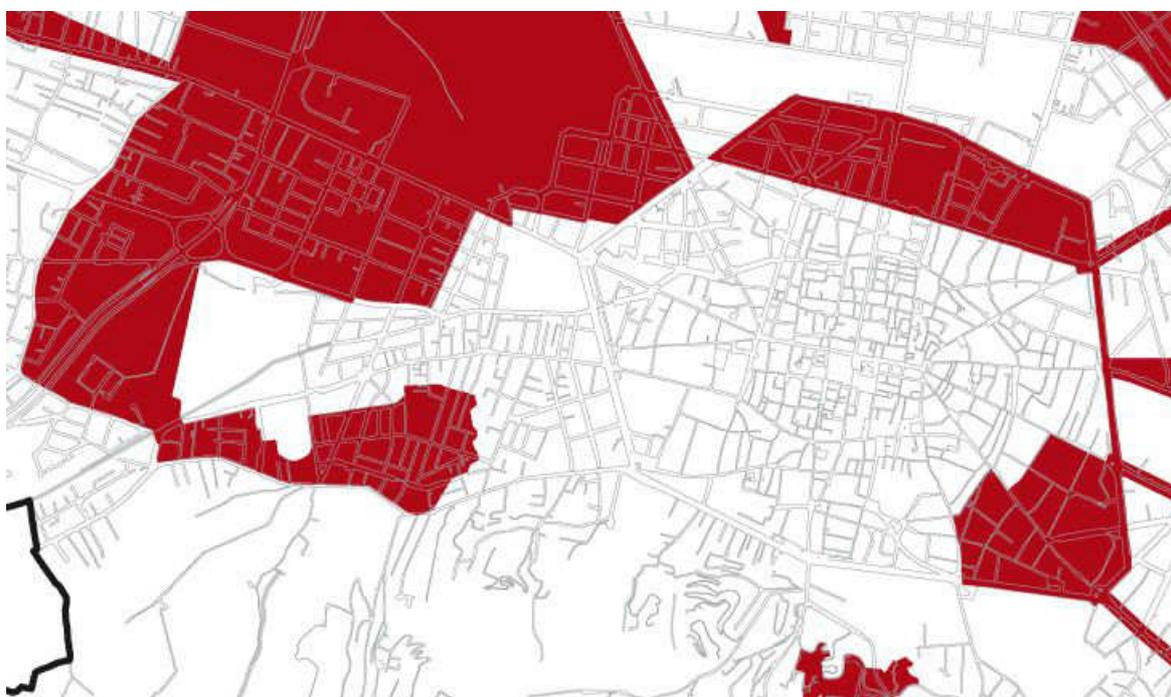


Immagine tratta da *Carta Unica del Territorio - Schede dei vincoli*, del PSC-RUE-POC del Comune di Bologna, p. 86.



Soprintendenza	Committente	Località	Documento	Pagina
SABAP-BO	Agenzia del Demanio Dir. Reg. Emilia Romagna	Bologna, Caserma Tanari, angolo v. Casarini - v. Tanari	Viarch - Piano di Razionalizzazione Caserma Tanari	9 di 22

5. Cartografia storica

La carta austriaca del 1850 non riporta strutture esistenti nell'area del manufatto che verrà demolito e neanche nelle immediate vicinanze. La viabilità dell'area risulta diversa rispetto a quella attuale, frutto di interventi novecenteschi.



Estratto da carta austriaca del 1850, fuori scala, in rosso il manufatto da demolire.

Soprintendenza	Committente	Località	Documento	Pagina
SABAP-BO	Agenzia del Demanio Dir. Reg. Emilia Romagna	Bologna, Caserma Tanari, angolo v. Casarini - v. Tanari	Viarch - Piano di Razionalizzazione Caserma Tanari	10 di 22

La cartografia IGM del 1884 registra un edificio (evidentemente costruito tra 1850 e 1884) immediatamente a sud dell'area oggetto della nostra indagine.



Estratto da carta IGM del 1884, fuori scala, in rosso il manufatto da demolire.



Soprintendenza	Committente	Località	Documento	Pagina
SABAP-BO	Agenzia del Demanio Dir. Reg. Emilia Romagna	Bologna, Caserma Tanari, angolo v. Casarini - v. Tanari	Viarch - Piano di Razionalizzazione Caserma Tanari	11 di 22

Una carta del 1941, oltre a identificare l'area come proprietà demaniale, segnala l'esistenza dell'edificio in esame, o di un precedente manufatto insistente sullo stesso sedime.



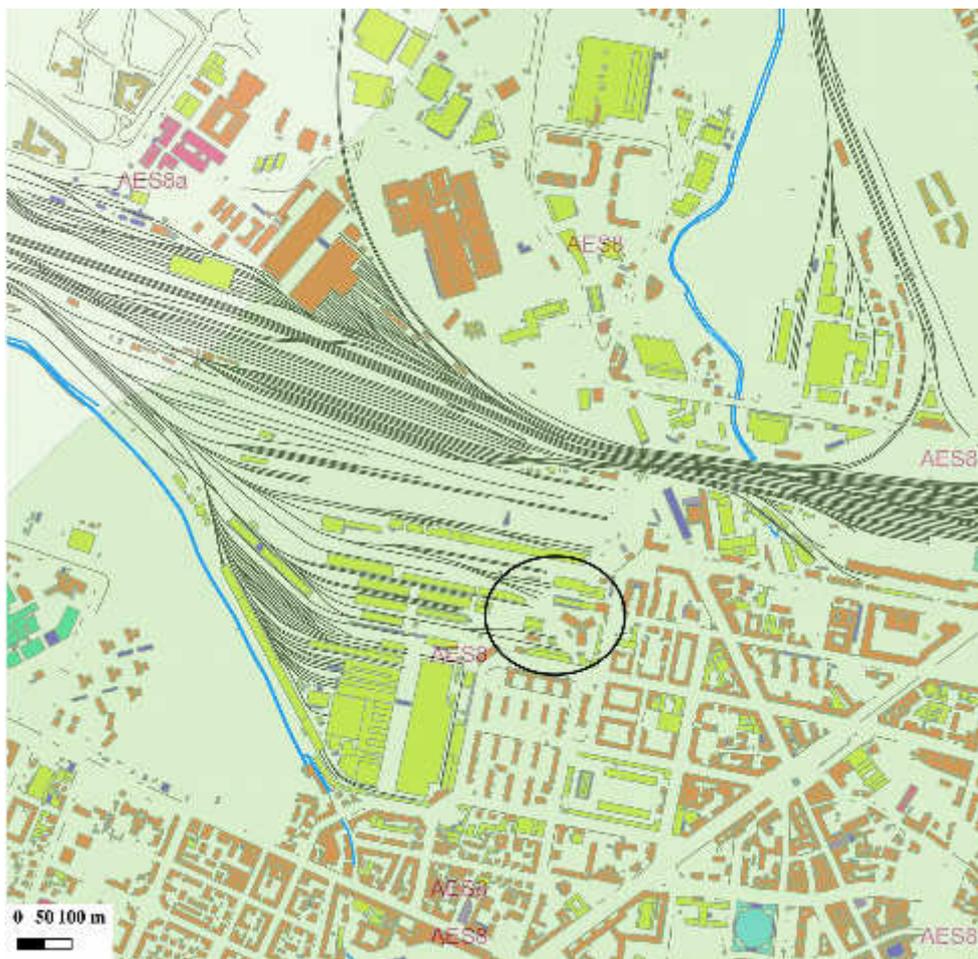
Estratto da carta di Bologna del 1941, in rosso il manufatto.



Soprintendenza	Committente	Località	Documento	Pagina
SABAP-BO	Agenzia del Demanio Dir. Reg. Emilia Romagna	Bologna, Caserma Tanari, angolo v. Casarini - v. Tanari	Viarch - Piano di Razionalizzazione Caserma Tanari	12 di 22

6. Analisi geomorfologica

Da un punto di vista geologico questa zona è caratterizzata da depositi alluvionali pertinenti al Subsistema di Ravenna (AES8) della letteratura geologica (v. carta geologica regione Emilia Romagna), costituito da sedimenti fini sabbioso limosi di piana alluvionale del Pleistocene superiore - Olocene, mentre lateralmente sono presenti depositi dell'unità di Modena (AES8a) costituiti anch'essi da sedimenti sabbioso limosi dell'olocene.



Carta geologica dell'area di indagine estratta da progetto GIS su base cartografica CTR Regione Emilia Romagna (<http://servizigis.regione.emilia-romagna.it/wms/geologia10k?version=130>)



Soprintendenza	Committente	Località	Documento	Pagina
SABAP-BO	Agenzia del Demanio Dir. Reg. Emilia Romagna	Bologna, Caserma Tanari, angolo v. Casarini - v. Tanari	Viarch - Piano di Razionalizzazione Caserma Tanari	13 di 22

Nel complesso, quindi, quest'area è caratterizzata da depositi alluvionali di epoca prevalentemente olocenica che hanno interessato con alluvionamenti aree insediative storiche; dagli studi fatti nell'area bolognese, infatti, si è ricavata una planimetria con indicazione dei sedimenti alluvionali che hanno sepolto il paleosuolo di epoca romana.

La carta che segue è stata realizzata interpretando e correlando tra loro le numerose informazioni geologiche provenienti dall'area urbana bolognese, quali soprattutto sondaggi e scavi eseguiti per le fondazioni degli edifici e le infrastrutture cittadine. In ciascuno dei punti analizzati è stata individuata la profondità del paleosuolo romano e si è poi valutato lo spessore e il tipo di sedimenti presenti al di sopra di esso. Il seppellimento del paleosuolo romano è avvenuto all'incirca tra il V e il IX secolo dopo Cristo, in un contesto di significativo deterioramento climatico (Bologna sotto Bologna - Carta Geoarcheologica – Geoportale Emilia Romagna).

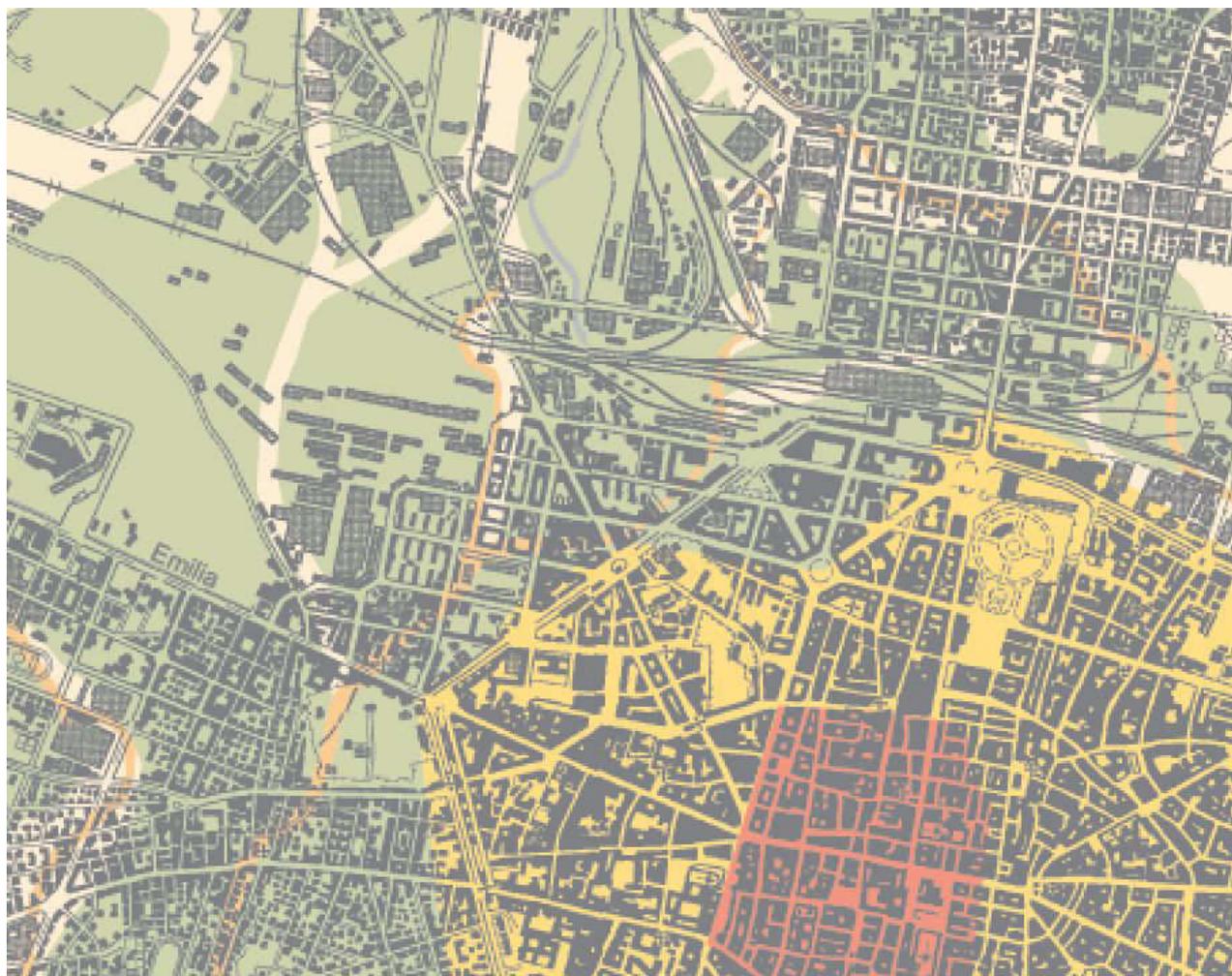
Tra il Reno e il Savena il sottosuolo cittadino è occupato prevalentemente da limi e argille che rappresentano i depositi di piana inondabile dei rii che scendono dall'Appennino. Limi e argille di piana inondabile sono anche presenti lateralmente al percorso del Reno e del Savena e testimoniano le zone topograficamente più depresse, dove decantavano i sedimenti più fini.

Si vede come la zona d'indagine, nella carta geoarcheologica, sia su piana inondabile che ricopre il paleosuolo romano che si trova, in base al ritrovamento tra via Zanardi e via del Lazzaretto (vd. oltre, *Spoglio dell'inedito*) a circa 4 m di profondità.

Nel complesso quindi in questa zona i depositi archeologici risultano, se presenti, al di sotto di fasi alluvionali storiche.



Soprintendenza	Committente	Località	Documento	Pagina
SABAP-BO	Agenzia del Demanio Dir. Reg. Emilia Romagna	Bologna, Caserma Tanari, angolo v. Casarini - v. Tanari	Viarch - Piano di Razionalizzazione Caserma Tanari	14 di 22



DEPOSITI ALLUVIONALI

-  ghiaie e sabbie prevalenti di canale fluviale
-  sabbie e limi prevalenti di canale, argine e rotta fluviale
-  limi e argille prevalenti di piana inondabile

DEPOSITI ANTROPICI

edifici, strade, macerie

-  depositi antropici
-  depositi antropici e subordinati depositi alluvionali

Carta geoarcheologica del comune di Bologna (Bologna sotto Bologna - Carta Geoarcheologica – Geoportale Emilia Romagna)



Soprintendenza	Committente	Località	Documento	Pagina
SABAP-BO	Agenzia del Demanio Dir. Reg. Emilia Romagna	Bologna, Caserma Tanari, angolo v. Casarini - v. Tanari	Viarch - Piano di Razionalizzazione Caserma Tanari	15 di 22

7. Ricognizione bibliografica

Le notizie riguardanti il settore in cui sorge l'area di indagine sono molto scarse.

Ci troviamo molto all'esterno dell'abitato etrusco, ben oltre il limite settentrionale definito negli ultimi anni con gli scavi di piazza Azzarita e piazza VIII Agosto¹.

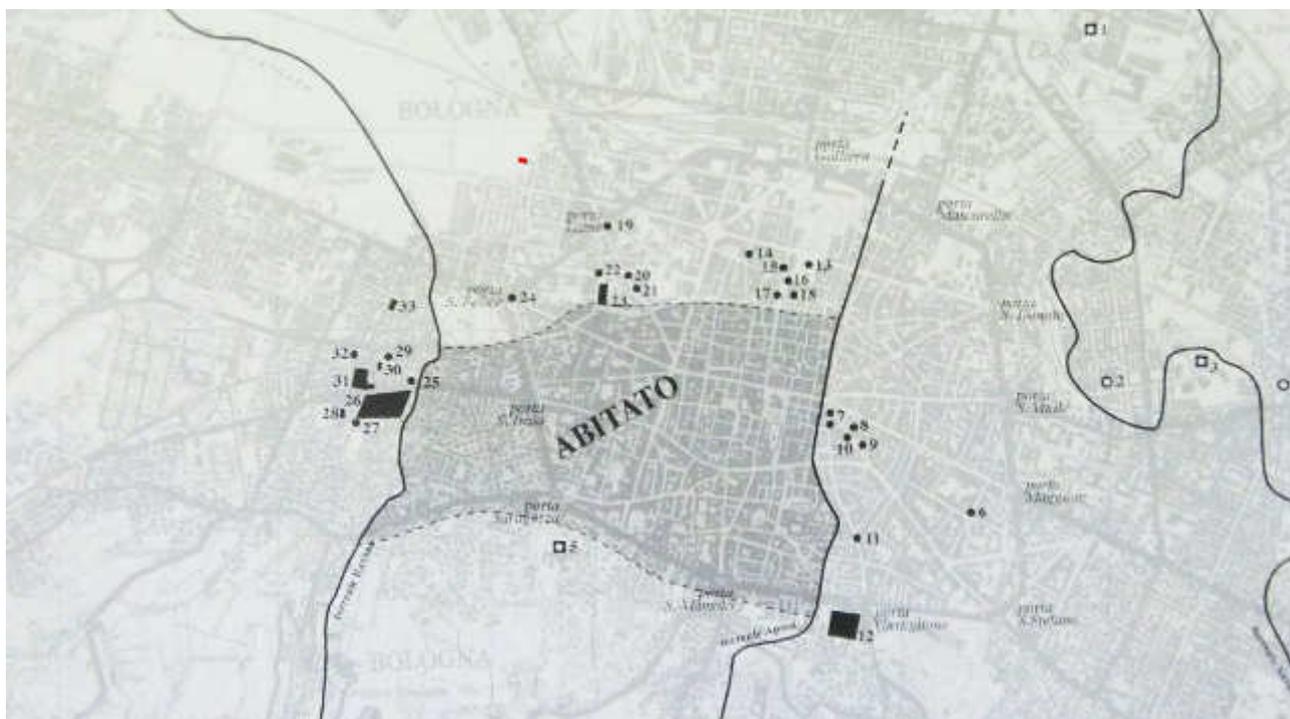


Immagine tratta da C. Taglioni, *L'abitato...*, cit., p. 158, in rosso il manufatto da demolire.

Siamo quindi lontani dalle attestazioni abitative e sepolcrali di età etrusca sia di fase villanoviana e orientalizzante che di fase felsinea.

Anche in età romana questo settore, facente parte del *suburbium*, risulta eccentrico rispetto alla vita della città. Gli edifici pubblici in area extra-urbana (terme, Iseo,

¹ L. Malnati, *I recenti rinvenimenti di Bologna etrusca*, in "Storia di Bologna", a cura di G. Sassatelli e A. Donati, Bologna, 2005, pp. 327-330. Vd. anche C. Taglioni, *L'abitato etrusco di Bologna*, Imola, 1999; C. Taglioni, *L'abitato, le sue articolazioni e le sue strutture*, in "Storia di Bologna", cit., pp. 157-163; C. Taglioni, *La città e le sue articolazioni interne*, in "Storia di Bologna", cit., pp. 259-263.



Soprintendenza	Committente	Località	Documento	Pagina
SABAP-BO	Agenzia del Demanio Dir. Reg. Emilia Romagna	Bologna, Caserma Tanari, angolo v. Casarini - v. Tanari	Viarch - Piano di Razionalizzazione Caserma Tanari	16 di 22

anfiteatro) si collocano a Sud e a Est della città, verso l'area collinare certamente più salubre².

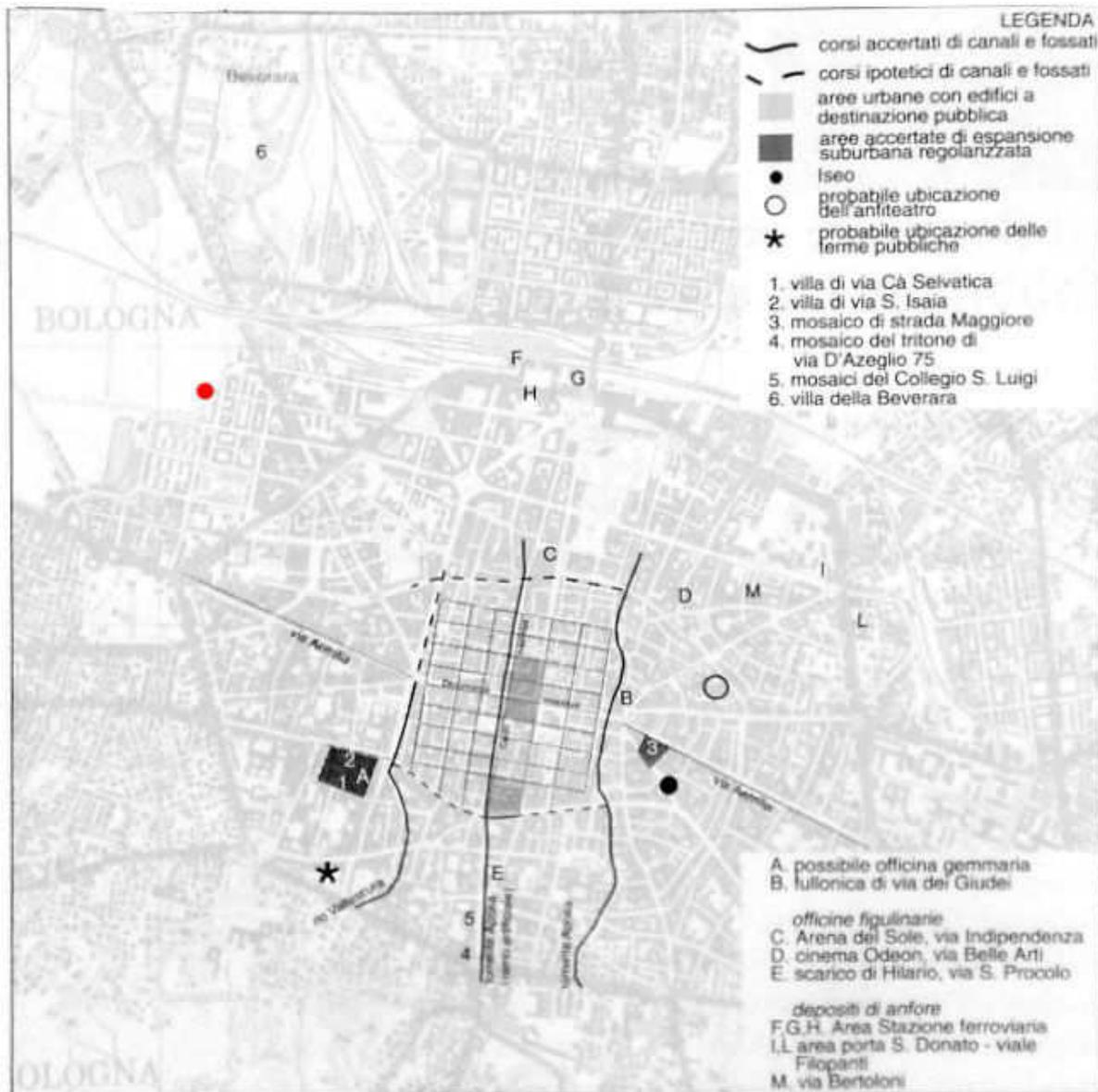


Immagine tratta da D. Scagliarini, *// Suburbium...*, cit., p. 536, in rosso il manufatto da demolire.

² D. Scagliarini, *L'insediamento residenziale e produttivo nel suburbio di Bologna romana*, in "Atti e Memorie della Deputazione di storia patria per le province di Romagna", XX(1969), Bologna, 1970, pp. 137-192; D. Scagliarini, *// Suburbium di Bononia: edifici pubblici, ville, fabbriche tra città e territorio*, in "Storia di Bologna", a cura di G. Sassatelli e A. Donati, Bologna, 2005, pp. 535-558.

Soprintendenza	Committente	Località	Documento	Pagina
SABAP-BO	Agenzia del Demanio Dir. Reg. Emilia Romagna	Bologna, Caserma Tanari, angolo v. Casarini - v. Tanari	Viarch - Piano di Razionalizzazione Caserma Tanari	17 di 22

L'area della attuale via Tanari non era però totalmente estranea alla vita della città, come dimostra la villa di via della Beverara, struttura molto complessa ed elegante, che si inserisce in un quadro di distribuzione delle *villae* che nel settore settentrionale si caratterizza per la rarefazione delle attestazioni (forse per lasciare spazio ad attività produttive) e la maggiore distanza dalla città³.

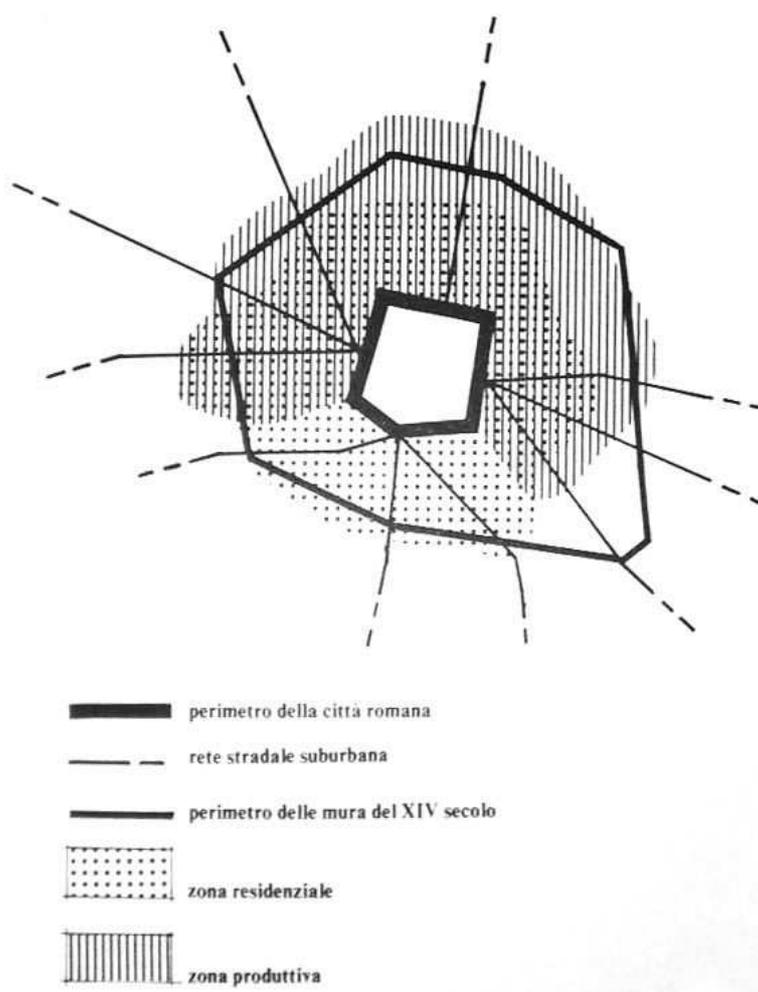


Immagine tratta da D. Scagliarini, *L'insediamento residenziale...*, cit., p. 149.

³ D. Scagliarini, // *Suburbium...*, cit., p. 547.

Soprintendenza	Committente	Località	Documento	Pagina
SABAP-BO	Agenzia del Demanio Dir. Reg. Emilia Romagna	Bologna, Caserma Tanari, angolo v. Casarini - v. Tanari	Viarch - Piano di Razionalizzazione Caserma Tanari	18 di 22

Bibliografia consultata

L. Malnati, *I recenti rinvenimenti di Bologna etrusca*, in *Storia di Bologna, I - Bologna nell'antichità*, a cura di G. Sassatelli e A. Donati, Bologna, 2005, pp. 327-330.

J. Ortalli, *Strade di Bologna romana*, in "Strenna storica bolognese", XXXIV (1984), Bologna, 1984, pp. 283-305.

G. Sassatelli, *La fase villanoviana e la fase orientalizzante (IX-VI sec. a.C.)*, in *Storia di Bologna, I - Bologna nell'antichità*, a cura di G. Sassatelli e A. Donati, Bologna, 2005, pp. 119-155.

G. Sassatelli, *La fase felsinea (VI-IV sec. a.C.)*, in *Storia di Bologna, I - Bologna nell'antichità*, a cura di G. Sassatelli e A. Donati, Bologna, 2005, pp. 235-257.

D. Scagliarini, *L'insediamento residenziale e produttivo nel suburbio di Bologna romana*, in "Atti e Memorie della Deputazione di storia patria per le province di Romagna", XX(1969), Bologna, 1970, pp. 137-192.

D. Scagliarini, *Il Suburbium di Bononia: edifici pubblici, ville, fabbriche tra città e territorio*, in *Storia di Bologna, I - Bologna nell'antichità*, a cura di G. Sassatelli e A. Donati, Bologna, 2005, pp. 535-558.

C. Taglioni, *L'abitato etrusco di Bologna*, Imola, 1999.

C. Taglioni, *L'abitato, le sue articolazioni e le sue strutture*, in *Storia di Bologna, I -*



Soprintendenza	Committente	Località	Documento	Pagina
SABAP-BO	Agenzia del Demanio Dir. Reg. Emilia Romagna	Bologna, Caserma Tanari, angolo v. Casarini - v. Tanari	Viarch - Piano di Razionalizzazione Caserma Tanari	19 di 22

Bologna nell'antichità, a cura di G. Sassatelli e A. Donati, Bologna, 2005, pp. 157-163.

C. Taglioni, *La città e le sue articolazioni interne*, in *Storia di Bologna, I - Bologna nell'antichità*, a cura di G. Sassatelli e A. Donati, Bologna, 2005, pp. 259-263.



Soprintendenza	Committente	Località	Documento	Pagina
SABAP-BO	Agenzia del Demanio Dir. Reg. Emilia Romagna	Bologna, Caserma Tanari, angolo v. Casarini - v. Tanari	Viarch - Piano di Razionalizzazione Caserma Tanari	20 di 22

8. Spoglio dell'inedito

Lo spoglio delle relazioni e della documentazione inedita presso l'Archivio della Soprintendenza non ha permesso di recuperare dati particolarmente significativi. Non si ha notizia di scavi nelle immediate vicinanze della Caserma Tanari, e i pochi dati a disposizione confermano sostanzialmente quanto già noto.

Tra 2001 e 2002 scavi condotti a circa 400 m lineari a Nord della Caserma Tanari, nell'area compresa tra via Zanardi e via del Lazzaretto, misero in luce i resti di un'area produttiva di età imperiale che probabilmente si legava ad un settore residenziale a Nord-Ovest, al di fuori dei limiti di scavo. Si trattava di una fornace per mattoni in uso tra I e IV sec. d.C., che si impostava su di un'area con tracce di centuriazione precedentemente utilizzata per fini agricoli, in questo confermando quanto già detto circa l'utilizzo di questo settore del *suburbium* della città romana di Bologna. Gli strati romani (la cui potenza media è di circa 60 cm) sono stati messi in luce a circa 4 m di profondità dal piano di campagna, mentre al di sotto di questi sono stati rinvenuti un paleosuolo non antropizzato (a 6 m di profondità) e un altro paleosuolo a 7 m di profondità con sporadiche tracce di antropizzazione. La stratigrafia post-romana era qui stata fortemente disturbata quando non obliterata fino a 5 m di profondità dalla costruzione e dalla successiva demolizione dello zuccherificio di Bologna, tra XIX e XX secolo⁴.

Questa stratigrafia verrà in parte confermata anche nel 2011 a seguito di scavi in area contermine⁵.

4 Cantiere TECNE, scavo 2001/2002, Relazione inedita conservata nell'Archivio della Soprintendenza.

5 "Realizzazione galleria naturale a doppio binario fra stazione a.v. e deposito locomotive_Sottoservizi angolo via Zanardi via del Lazzaretto", Cantiere TECNE, scavo 2011, Relazione inedita conservata nell'Archivio della Soprintendenza.



Soprintendenza	Committente	Località	Documento	Pagina
SABAP-BO	Agenzia del Demanio Dir. Reg. Emilia Romagna	Bologna, Caserma Tanari, angolo v. Casarini - v. Tanari	Viarch - Piano di Razionalizzazione Caserma Tanari	22 di 22

9. Conclusioni

L'area oggetto di indagine ricade in un settore della città in cui i ritrovamenti archeologici sono piuttosto rarefatti, tanto che lo spoglio sia dell'edito che dell'inedito non ci ha fornito, dalle immediate vicinanze, dati che possano permettere di ipotizzare un modello stratigrafico attendibile.

La letteratura, confermata in questo dai pochi dati di scavo inediti disponibili, riconosce nell'area nord-occidentale della città un diradamento delle evidenze archeologiche che ha fatto ipotizzare un utilizzo agricolo o produttivo di quest'area, almeno in epoca romana.

L'unica quota attendibile è quella della stratigrafia romana recuperata a -4 m dal piano di campagna nell'area compresa tra via del Lazzaretto e via Zanardi, a Nord della Caserma Tanari, mentre tra i -6 e i -7 m è stata rilevata la presenza di paleosuoli poco antropizzati. La stratigrafia post-romana di quest'area non è nota, anche se dai dati desunti dall'analisi geomorfologica dovrebbe impostarsi su riporti alluvionali.

Bologna, 20/6/2017

Dott. Massimo Zanfini

